

È salva per ora l'Accademia di Enzitetto

Film e note al Piccinni con i ragazzi e gli attori. Aiuti da Comune e Afc

di LIVIO COSTARELLA

C'erano proprio tutti, domenica sera al teatro Piccinni, per l'appuntamento della speranza legato all'Accademia del Cinema Ragazzi di Enzitetto, un progetto nato con fondi comunali nell'ottobre 2005 e affidato alla cooperativa sociale Get diretta da **Pino Guario**. Da marzo 2008 fino a due giorni fa il sostegno all'Accademia era a cura della Fondazione per il Sud. Ma le nubi scure all'orizzonte sono state subito fugate durante la serata, trasformata in una celebrazione. Soprattutto per molte famiglie di Enzitetto che, grazie alla scuola di Guario, sono cresciute con l'attività didattica e hanno trovato l'ossigeno che mancava in uno dei quartieri più difficili dell'hinterland barese.

E le famiglie di Enzitetto - San Pio sono state le prime protagoniste nella festa condotta con grande verve e ironia da **Antonio Stornaiolo**, **Mariella Ranieri** e **Alberto De Giglio**. Nel foyer c'era anche una mostra fotografica con tutti gli illustri docenti alternatisi in questi primi quattro anni di vita.

In apertura il cortometraggio *Enzitetto, Bari, 2010* (di **Carlo Sironi**) è stata una toccante testimonianza di quanto l'Accademia

abbia cambiato la vita ai ragazzi del quartiere, rispondendo così alla progettualità per la quale era nata: il recupero del disagio giovanile dai 16 ai 19 anni (l'età, poi, si è dilatata, con il coinvolgimento di ragazzi fino ai 26 anni, ma anche con una sezione junior dagli 11 anni in poi), dando loro la possibilità di cimentarsi con il linguaggio filmico e di realizzare cortometraggi di fiction e in animazione.

«L'Accademia è un posto che ha dato luce: è il sole di Enzitetto» dice a metà del corto una delle donne del quartiere. Loro, all'interno della scuola, hanno trovato un'oasi felice con il laboratorio «Progetto Donne», un vero e proprio training teatrale e cinematografico. «Non pensavo davvero di arrivare sin qui - ha detto **Pino Guario** - ma ormai la miccia che abbiamo acceso ha permesso all'Accademia di camminare da sola». Da ieri, infatti, sono cominciati i corsi del nuovo anno e questo è il miglior viatico per il futuro della scuola.

A mettere al riparo Guario da sgradite sorprese ci ha pensato il sindaco **Michele Emiliano** che ha assicurato il sostegno del Comune di Bari. «Faremo quadrare il bilancio - ha detto - ma cercheremo di porre la scuola al servizio dei progetti turistici, economici e culturali della città».

Guario ha annunciato anche il sostegno economico della Regione Puglia e dell'Apulia Film Commission (Afc), che, per bocca del suo direttore **Silvio Maselli**, ha annunciato un contributo fino a un massimo di 20.000 euro.

Risolti i problemi economici (almeno per ora), il foltissimo pubblico del Piccinni ha poi assistito a molti dei progetti realizzati dall'Accademia, tra vari cortometraggi (molti dei quali vincitori di vari premi) e un gemellaggio col quartiere Zen di Palermo. Sul palco, poi, sono saliti in molti a testimoniare l'attaccamento al lavoro svolto: tra gli altri **Tiziana Passerini** (Cineteca di Boogna), **Alberto Rubini**, **Nabil Salameh** dei Radodervish e **Daniilo Grillo** dei Modaxi (i rispettivi videoclip *Beyond The Sea* e *Lastrico* sono stati realizzati dall'Accademia) e **Carmela Vincenti**, ottima protagonista del corto *La rivoluzione russa* di **Vincenzo Santo**.

A concludere la serata, l'esplosiva performance della band rock **Dopolavoro Ferroviario**.